



LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata

Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 3 * Numero 7*

4 Aprile 2015



LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata

Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org **IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano**

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

Pagina 7

CAVA E MESSA IN SICUREZZA



VOLONTARI PULISCONO P.zza Craxi



Piazza Bettino Craxi che ormai da mesi era in uno stato fatiscente e non era più utilizzato da nessuno, grazie ai cittadini volenterosi e attivi: Francesca, Luca, Antonio, Fierina, Giorgio, Stefano, Roberto e Giulio è stato ripulito tutto il Parco si è proceduto al taglio dell'erba incolta e si sono sistemati e messi in sicurezza alcuni giochi.

CHIUSURA SCUOLE ELEMENTARI

di: Biagiotti Danilo

La notte tra il 25 e 26 Marzo c'è stato il cedimento e quindi il crollo di una parte di parete in una classe elementare, va subito detto che grazie al cielo il fatto si è svolto quando la scuola era chiusa e quindi connessa nessuna conseguenza di danni alle persone, ma veniamo ai fatti. Abbiamo contattato l'Assessore competente, cioè; Daniela Dominici la quale molto gentilmente ci ha ragguagliato degli avvenimenti.

Segue a pagina 6

Questo è il primo degli interventi che si faranno a favore di tutte le strutture comunali abbandonate, a breve è prevista la pulizia del fontanile e la riqualificazione del passaggio x visitare il Pozzo del Merro. Ringrazio tutti coloro che con amore e dedizione per il loro paese hanno contribuito domenica, ci rammarica il fatto che di questa Amministrazione non c'è stata presenza. Va detto ad onore del vero che le uniche presenze politiche sono state Giulio Verdirosi capogruppo dei consiglieri di minoranza di: IMPEGNO PER SANT'ANGELO e Angela Pompei portavoce locale di Fratelli d'Italia.

Antonio Lotierzo



SAR FORESI

VIA PIER DOMINICI 6/8 - S. ANGELO ROMANO



TEL. 340 4971343

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Pasqua del Signore: con Cristo risorgiamo a una «Vita nuova»

di: Don Adrian Lupu

L'annuncio pasquale risuona oggi nella Chiesa: Cristo è risorto, egli vive al di là della morte, è il Signore dei vivi e dei morti. Nella «notte più chiara del giorno» la parola onnipotente di Dio che ha creato i cieli e la terra e ha formato l'uomo a sua immagine e somiglianza, chiama a una vita immortale l'uomo nuovo, Gesù di Nazaret, figlio di Dio e figlio di Maria. Pasqua è dunque annuncio del fatto della risurrezione, della vittoria sulla morte, della vita che non sarà distrutta. Fu questa la realtà testimoniata dagli apostoli; ma l'annuncio che Cristo è vivo deve risuonare continuamente. La Chiesa, nata dalla Pasqua di Cristo, custodisce questo annuncio e lo trasmette in vari modi ad ogni generazione: nei sacramenti lo rende attuale e contemporaneo ad ogni comunità riunita nel nome del Signore; con la propria vita di comunione e di servizio si sforza di testimoniare davanti al mondo.

Testimoni del Cristo risorto

La parola di Dio che illumina i cuori insiste sul fatto storico dei «Cristo risuscitato», sulla fede che nasce davanti alla «tomba vuota»; ma sottolinea pure che la risurrezione del Signore è un fatto sempre attuale. I battezzati sono membra del Cristo risorto; in lui l'umanità accede progressivamente ad una «vita nuova» purificata dal vecchio fermento del peccato. Questa vita è tutta da costruire nell'oggi, non da proiettare in un futuro dai contorni imprecisi: Pasqua è oggi, è ogni giorno dell'esistenza umana e cristiana. Nella veglia pasquale i catecumeni hanno ricevuto il battesimo, i fedeli ne hanno rinnovato gli impegni: ancora una volta hanno fatto la scelta per Cristo.

Una scelta per la vita

Scegliere Cristo significa operare per la vita. Ciò che vediamo attorno a noi — odio, morte, violenza, discriminazioni, male, egoismo nelle sue molteplici forme — non è la vera realtà. Se «crediamo» in Cristo risorto, signore della vita, vincitore del male, dell'ingiustizia, della morte, dobbiamo operare nel senso della sua risurrezione; far sì che nella comunità degli uomini dei credenti si viva in modo sempre più profondo il significato della risurrezione; si costruisca progressivamente la «vita nuova», il «mondo nuovo» (o la «nuova creazione») che i primi discepoli hanno intravisto nel Risorto. È compito dei cristiani testimoniare che la vita può essere più ricca, più gioiosa, più piena, se contemplata e vissuta in riferimento al mistero del Cristo pasquale che passa attraverso la morte soltanto per risorgere.

Ogni volta che il male è vinto e guarito, ogni volta che un gesto di amicizia rivela ad un fratello l'amore del Padre, ogni volta che si compie un sacrificio per l'«altro», ogni volta che riusciamo a vivere, o aiutiamo gli altri a vivere una gioia più piena e più vera, realizziamo la Pasqua. Allora la morte è vinta; si afferma quel «mondo nuovo» in cammino verso il giorno nel quale la «gloria della risurrezione» sarà pienamente rivelata e attuata.

... verso la grande festa della Pasqua eterna

In ogni Eucaristia la Pasqua è perennemente celebrata perché viene immolato Cristo, l'Agnello pasquale; e in essa «mirabilmente nasce e si edifica sempre la... Chiesa». Come gli apostoli, anche noi mangiamo e beviamo con Gesù risorto dai morti. Ancor più mangiamo lui, il vero «pane azzimo» che toglie dal nostro cuore ogni fermento di peccato, ci comunica il dono dello Spirito che dà vita e che fa della assemblea una comunità di risorti con Cristo.

Il congedo di ogni assemblea altro non è se non l'invio a testimoniare davanti al mondo Gesù Cristo risorto, perché chiunque viene a contatto col mistero pasquale ottenga la salvezza.

Al cristiano — come un giorno ad Abramo — il Signore dice: «Esci...!». «Esci dalle tue "opinioni separate" per entrare pienamente in quella fede che la Chiesa si gloria di professare. Esci dalle tue ricchezze che tendi a godere egoisticamente... Esci dal tuo peccato che ti avvelena il cuore, e vai verso la novità del Cristo... Esci di "casa", dal caldo delle pareti domestiche dove tendi a ignorare i drammi dei fratelli, e allarga la cerchia dei tuoi interessi... Esci dalla tua sete di dominio e cerca di fare della tua vita un servizio d'amore. Esci in campo aperto e prendi la strada del Vangelo... Semina la gioia gridando silenziosamente con il tuo comportamento che Cristo ti rende felice. Grida con la vita che Cristo è vivo, e che la Chiesa è il luogo e lo spazio ove si attesta che Lui è il Signore risorto... Questo è il modo più autentico di cantare l'Alleluia pasquale»

BUONA PASQUA A TUTTI

Non è Pasqua senza pizza nera

di: Andrea Lucani

Non è la stessa cosa quando seduti a tavola in una domenica di Pasqua arriva per ultimo la “pizza nera”, certi sapori si colgono solo in certe occasioni con l’invito speciale alla non indifferenza. In quel momento non riusciamo ad essere distaccati, ma acquistiamo una responsabilità di ospiti consapevoli che quel tipo di squisitezza, in quel preciso giorno, proprio non si può rifiutare. Al primo boccone già siamo persi, già sentiamo quell’irrefrenabile passione di rum che si amalgama al cacao... la ricotta poi fa il resto, ci trascina come un fiume dentro la città, invadendoci di luce e colori. Ci prende il cuore, l’anima, il meglio di noi... e ci lascia il cuore e l’anima, il meglio di ogni suo sapore. Mia madre qualche giorno prima la faceva sempre... e quando nel forno lievitava, il profumo si spargeva per tutta la casa, ed era festa anche se la Pasqua non era ancora arrivata, l’anima godeva comunque... e si disperava... perché doveva aspettare ancora Pasqua per assaggiarne un pezzo. Mia moglie ora me la fa anche per Natale, ma quella che fa a Pasqua è sempre la più buona, ci mette qualcosa di segreto che solo a Pasqua però riesce a trovare. Il fruscio, forse delle foglie, qualche frase di libro che legge camminando, oppure un fiore che non ha colto ma che gli è piaciuto... sono questi i segreti che inconsapevolmente aggiunge forse per dargli quel sapore? Lei non me lo sa dire mentre spennella, sbatte la ricotta e i tuorli d’uova in mezzo al cioccolato, al rum, alla cannella, al miele d’arancia colorato, intanto che crea e sperimenta con la massima libertà d’immaginazione. Se i sogni fossero in vendita, vorrei comprare quelli che hanno il sapore di certe domeniche pasquali che iniziano con il pranzo dopo la Messa... pizza varata, uova sode e salame... e finire con un bel pezzo di “pizza nera”, quei bei sogni che ci sradicano dal tempo e ci portano nello strepito silenzioso che lascia la felicità quando siamo accontentati. Uno che è nato a Sant’Angelo o ci vive sa che non sto dicendo cavolate, anche se poi nessuno sa il vero motivo, perché questa torta solo a Pasqua diventa ancora più buona. La tradizione dite? I ricordi di un’infanzia che ancora ci incanta? Tutto può essere... tutto il cielo profondo e irraggiungibile, tutta la notte e la luce della terra, tutta l’acqua del mare... quando ci sentiamo innamorati ed orgogliosi, quando riceviamo qualcosa di grande che non potremo restituire. Tutto può essere, anche quell’aria di rinascita, quel ritorno alla vita che a Pasqua ci placa il cuore.

P.S.: *“E’ meglio essere un uomo malcontento che un maiale soddisfatto, essere Socrate infelice piuttosto che un imbecille contento, meglio mangiare a Pasqua un pezzetto di “pizza nera” fatta in casa, piuttosto che una fettona di colomba industriale ripiena.”*

John Stuart Mill

I cinque sensi

Sono solo cinque i sensi ma quando si cerca di dirli tutti si ha, almeno io ho, un momento di smarrimento perché, arrivati alla fine, l’ultimo sfugge sempre. Certo è un sottile, vago smarrimento perché sono solo cinque, appunto. Con i sette colli, i sette re di Roma o i sette nani lo smarrimento è totale perché quei due in più rendono l’impresa titanica. Allora: tatto, vista, olfatto, gusto e...., e udito! Sono funzioni collegate agli organi sensoriali e funzionano come sentinelle sempre pronte a scattare e a dare l’allarme: un odore insolito, un rumore sospetto,.... un bellissimo viso! In realtà si potrebbero “usare” anche diversamente e soprattutto meglio, farne cioè un uso che non sia al minimo sindacale.

Si potrebbe, infatti, non solo sentire ma anche ascoltare, noi stessi, i nostri bisogni, ma anche gli altri e le loro parole, anche i loro silenzi, attentamente. “Non c’è peggior sordo di chi non vuole sentire” è colui che non ti ascolta. Punto. Così per la vista c’è differenza tra vedere e guardare, tra vedere e osservare; ed è una differenza terminologica sottile ma profonda nel contenuto. “Non sa guardare oltre la punta del proprio naso” colui che ha un orizzonte limitato, che manca di lungimiranza. E il tatto? Innanzitutto si potrebbe cominciare sottolineando l’importanza di “avere tatto”, delicatezza, sensibilità, rispetto, fino ad arrivare là dove pochi sono giunti prima cioè alla riservatezza, che io eleverai a rango di virtù. Ma la superficie del corpo può essere anche intesa come il “luogo” in cui ognuno di noi inizia e finisce perché ciò che è dentro la mia pelle sono io e ciò che è fuori sono gli altri. E quante volte giustifichiamo una antipatia, che istintivamente avvertiamo, dicendo che è “questione di pelle”. E spesso non ci sbagliamo! E il gusto non potrebbe significare anche assaporare la vita, assaporare le nostre relazioni affettive che spesso diamo per scontate? E non potremmo anche assaporare, nel senso di apprezzare, le cose che abbiamo? Certo che sì, soprattutto perché spesso ci accorgiamo, sia delle une che delle altre, quando è troppo tardi, quando a causa della nostra distrazione le abbiamo rovinate o perse. E infine c’è...quale manca? Sì, l’olfatto, il fiuto si potrebbe anche dire. La capacità di anticipare, captare, intuire gli accadimenti così da non farci cogliere impreparati; ma è anche la capacità di andare oltre le apparenze. “Non ha naso” colui che è un po’ sprovveduto. Insomma i nostri sensi sono molto versatili, impariamo ad esserlo anche noi!

Domenici Domenica

P.S. In attesa che qualcuno elevi a senso anche il cosiddetto sesto!

La PRO LOCO informa

spazio d'informazione
dell'Associazione



Con la suggestiva scena finale della Resurrezione, si è chiusa la terza rappresentazione della Passione di Cristo, organizzata dalla ProLoco con il contributo insostituibile di alcune delle Associazioni di S. Angelo Romano. Alcune piccole difficoltà logistiche non hanno influito sullo svolgimento della via crucis, che ha toccato angoli rappresentativi del paese, ove si sono recitate le scene che mantengono inalterato da 2000 anni il loro elevato contenuto simbolico. Raccomandiamo a tutti, in questi

casi, di rispettare alcune minime restrizioni al traffico ed alla sosta che consentono, con un disagio ed un tempo assai limitati, il regolare svolgimento delle manifestazioni: anche questo è un modo gradito di partecipazione! Si avvicina a gran velocità l'appuntamento con la 53 Sagra delle Cerase. Sono in corso di completamento gli ultimi dettagli organizzativi, per strutturare il programma che si terrà nell'ultimo fine settimana di Maggio. Chi fosse intenzionato a collaborare per la realizzazione dei carri allegorici è pregato di contattarci, per riportare questo sentito appuntamento al centro del pomeriggio domenicale di festa. Ringraziamo tutti quelli che in questi giorni, anche per tramite dei festaroli della classe 70, stanno partecipando con donazioni volontarie alla riuscita della nostra principale festa. E parliamo ora del prossimo appuntamento del Primo Maggio. Ci auguriamo di ripetere e superare il successo dello scorso anno, sia in termini di partecipazione che di allegra spensieratezza che ha accompagnato l'evento. Anche questa edizione si avvale dell'immane contributo dei ragazzi della sezione giovanile della proloco, che stanno definendo una offerta musicale selezionata, in modo da rendere gradevole l'intera giornata e riservare delle sorprese a tutti i partecipanti. Due importantissime informazioni: l'evento del Primo Maggio coinciderà con la Festa del Tesseramento della ProLoco, una iniziativa che richiederà il sostegno di tutti per dare una rinnovata vitalità alla nostra associazione. Infine, novità dell'ultimora, ad affiancare e qualificare il programma dei ragazzi della proloco l'appuntamento di una delle tappe del Festival Itinerante "l'Eco di un Ritmo Sacro", giunto alla sua nona edizione, che propone in tutta la nostra provincia (ora città metropolitana di Roma Capitale) con il contributo della Regione Lazio, nomi prestigiosi e giovani artisti del panorama musicale, spaziando dal folk al contemporaneo, sotto la Direzione Artistica del Maestro Armando Bertozzi. Vi aspettiamo numerosissimi: barbecue, giochi, prato, parcheggio, fave, pecorino, bevande, cibo e allegria a diposizione !



0774 420249

Pizzquid

PIZZA

Via Pierdominici, 2 - S. Angelo Romano (RM) 00010

L'ESTERNALIZZAZIONE DEI TRIBUTI SI FARA' : **PREPARIAMO LE MUTANDE DI LATTA**

di: Lorenzo Mariani

Niente da fare, nonostante gli appelli accorati di politici, tecnici ed addetti ai lavori, partiti anche da questo giornalino, l'Amministrazione comunale è più che mai decisa a riproporre la gara di appalto per l'esternalizzazione del servizio pagamento tributi. Dopo la batosta della TARI prepariamoci quindi ad un nuovo salasso tributario per pagare i costi di gestione della ditta esterna che avrà l'incarico di recapitare e riscuotere le tasse. Secondo sindaco ed assessori non vi sarebbero state alternative poiché il Patto di Stabilità non consente di assumere direttamente personale qualificato per organizzare tale servizio quindi, unica soluzione, esternalizzare il servizio a società privata la quale percepirà il guadagno su una percentuale degli accertamenti riscontrati e riscossi. In effetti la Pianta Organica attuale del comune di Sant'Angelo non consente spese ulteriori per nuovi posti di dirigente comunale ma questo non significa che non ci potessero essere alternative da percorrere. Non hanno pensato sindaco ed amministratori di riordinare la Pianta Organica dei dipendenti? Ed, in secondo luogo, ad ottimizzare il lavoro di questi? Eppure non sarebbe stato difficile trovare la soluzione solo se pensiamo che, fino allo scorso anno l'Ufficio Tecnico ed Urbanistico era diretto da un dirigente assunto part time al 50% più un dipendente dirigente in carico al 25%. Quindi l'intero settore Urbanistica Lavori Pubblici ed Ambiente gestiti da una dirigenza assunta al 75% temporale e quindi anche di remunerazione. Dal primo Gennaio di quest'anno, con la presa in carico del dirigente interno tornato al 100% al comune di Sant'Angelo, lo stesso servizio è detenuto da questi più il nuovo tecnico all'Urbanistica ancora al 50%. Di colpo l'intero servizio ha raddoppiato i costi!!! Paghiamo due tecnici con relative indennità per gestire un servizio che in precedenza veniva assunto da due tecnici la cui somma non arrivava alla remunerazione ed alla occupazione temporale di uno intero!!! Con questa premessa la soluzione è consequenziale. Si mandi a casa il tecnico in esubero, si risparmierebbero stipendi ed indennità e si lasci il dirigente interno (assunto oramai al 100%) a gestire l'intero Ufficio Tecnico. Le risorse risparmiate consentirebbero l'assunzione part time al 50% di un dirigente preposto all'ufficio Tributi coadiuvato dal personale interno, il cui costo sarebbe decisamente inferiore rispetto alle percentuali promesse a ditte esterne, gli accertamenti sarebbero più "sereni", non si innescherebbe la caccia alle streghe dettata dall'interesse di fare cassa a tutti i costi. Si motiverebbero in ultima analisi i dipendenti comunali relegati attualmente a compiti marginali, la macchina amministrativa sarebbe più efficiente e le casse comunali più floride. Questo obiettivo deve far superare le remore degli amministratori che oggi non hanno il coraggio di fare scelte sagge ma difficili per non mettere a repentaglio le rendite di posizione ed i capricci di qualcuno.....

Dalla prima pagina

CHIUSURA SCUOLE **ELEMENTARI**

di: Biagiotti Danilo

Verso le 7,45 del 26 Marzo è stata contattata dalla Preside della scuola, la quale le ha inviato delle foto del crollo, l'Assessore si è subito attivata e alle 8,15 già erano presenti per alle scuole: La Preside con l'Ingegnere alla Sicurezza della Scuola, il responsabile dell'Ufficio Tecnico e i Vigili del Fuoco. Quest'ultimi dopo un attento sopralluogo hanno relazionato quanto era accaduto; dei tramezzi realizzati circa 30/40 anni fa che servono come intercapedine per isolamento termico a causa del forte vento che aveva tirato la notte sono parzialmente venuti giù, tenendo conto che la cosa poteva ripetersi anche in altre classi e che tali tramezzi erano realizzati con pannelli Siporex, quindi pesanti era il caso di sostituirli con dei materiali più leggeri.

Il 27 mattina si dava incarico ad una Impresa di effettuare il sopralluogo e fare un preventivo di spesa per l'abbattimento dei muri in questione e il rialzo di nuovi a norma di sicurezza, così approfittando della pausa Pasquale si sospendevano le lezioni fino all'8 di Aprile per realizzare questi lavori.



FESTA & PARTY
ARTICOLI PER LA FESTA

VIA NOMENTANA 1051-ROMA
tel. 06 86891572
www.festaeparty.com

SULLE STRADE DEL NOSTRO TERRITORIO SEMPRE ALLARME PIOGGIA

di: Alessandra Andò



Allora il 26 marzo è piovuto, non troppo. Le nostre strade nuovamente si sono trasformate in letti di fiume.

Abbiamo già parlato del problema quando a novembre ci sono state precipitazioni copiose con conseguente allerta meteo che hanno fatto emettere l'ordinanza di chiusura delle scuole per 2 giorni. I problemi non sono cambiati, le piogge neppure, e purtroppo gli scienziati ci stanno avvisando che a causa dei cambiamenti climatici che hanno come conseguenza il riscaldamento dei mari, le precipitazioni in Italia, e non solo, saranno più frequenti ed intense. Quindi è opportuno cominciare a fare qualcosa per evitare che ci troviamo sempre più spesso in questi disagi. La situazione il 26 marzo era questa: tombini che sputavano acqua come geysir, strade piene di fango e detriti che nei punti in pendenza correvano giù e nei punti in pianura si trasformavano in letti di fiume (allego foto di quel giorno). E' necessario e doveroso ripristinare le cunette ai bordi delle strade e pulire i tombini, perché in queste condizioni può essere pericoloso: le macchine possono sbandare, spegnersi, si formano buche sull'asfalto difficili da vedere e la visibilità è ridotta quando si incrociano altre macchine che schizzano l'acqua. La soluzione al problema è abbastanza semplice ma come al solito costosa e ogni volta che si parla di soldi, i soldi purtroppo non ci sono. Se ci sono gli allerta meteo si può evitare di andare in giro, ma quel giorno non c'era, è stato solo un temporale, quindi talvolta non sono prevedibili e comunque non si può pensare di tenere a casa i cittadini soprattutto se le precipitazioni dovessero diventare più frequenti. Resta solo sperare che presto inizierà una seria ed efficace manutenzione stradale da coloro che ne dovrebbero avere la responsabilità.



Queste tre foto che completano l'articolo della pagina accanto stanno a testimoniare quanto sia importante e utile mettere in sicurezza un'ambiente poco frequentato e pericoloso come una cava abbandonata.

**ASPETTIAMO
FORSE QUALCHE
TRISTE EVENTO
PER FARLO?**



Sant'Angelo Romano - Belvedere A. Nardi, n. 2

*Dalla prima pagina***CAVA E MESSA IN SICUREZZA***di: Alessandra Andò*

Il nostro paese come sappiamo è stato deturpato dalle cave. Purtroppo ora rimane solo la bruttura ed una difficile, se non impossibile, riqualificazione. Tutte le cave sono in completo abbandono. Se prendiamo ad esempio la cava situata alla curva detta "ferro cavallo" e la cava di via dei cioccati, scendendo dalla stradina detta "Madonella", possiamo vedere che le reti di perimetrazione sono rotte in molti punti ed è quindi molto pericoloso se qualcuno vi entra perché si potrebbe scivolare e cadere dentro le enormi buche. Da fuori la cava, che sta dalla parte della curva "ferro cavallo", s'intravede sotto alla costruzione principale un cumulo di immondizia. L'enorme struttura di cemento (vedi foto) è ormai vecchia è pericolante. Inevitabile e necessario quindi tenere il più possibile in sicurezza queste cave. Ovviamente comprendiamo le difficoltà dei proprietari perché costoso. Ma è stato scavato, distrutto la collina senza pensare alle conseguenze. D'altronde riesce difficile non immaginare, che dopo aver estratto tutto il possibile alla fine sarebbe rimasta solo un enorme buca, con annessa costruzione mostruosa. Sicuramente all'epoca vi è stato un ritorno economico considerevole ma per un periodo talmente breve da non esserne valsa la pena e comunque è rimasto un prezzo altissimo per una eventuale riqualificazione. Ci rimangono quindi le solite brutture alla quale ci stiamo inesorabilmente abituando. Difficile comprendere come non si desideri vivere in ambienti gradevoli ed armoniosi. Come si tiene all'arredamento della casa, bisognerebbe anche tenere a quello che va un po' più in là (palazzo, strada, piazza), sia per noi sia per i figli o nipoti che vi giocano. Speriamo che l'esperienza di aver permesso queste cave possa essere da esempio affinché prima di fare qualcosa ci si sforzi di immaginare necessariamente le eventuali conseguenze.

PAESE MIO CHE STAVI SULLA COLLINA*di: Biagiotti Danilo***LEGGE 28/80**

Sì sente tanto parlare di questa Legge, ma che cosa è lo sappiamo veramente? Questa legge nazionale viene concepita soprattutto per i grandi centri abitativi dove esistono abusi concentrati e non case sparse, questa legge consente appunto di sanare la Dove ci sono piccoli spazi non edificati all'interno di un perimetro da completare. Per quello che riguarda il nostro comune essendo molto vasto e poco edificato applicare questa legge forse è una forzatura. Senza considerare i metri cubi di edificazione che andrebbe a togliere a tutti rispetto al piano regolatore. Ma per tornare alla forzatura diciamo che delle 15/16 perimetrali ogni previste per la realizzazione di questa legge forse soltanto due potrebbero avere le caratteristiche di nuclei abitativi come pensata e concepita la legge di completamento. Quindi c'è un rischio di dover andare a creare sul nostro territorio con l'applicazione della legge 28/80 nuovi nuclei abitativi con l'aggravante di rendere edificabili lotti liberi all'interno delle perimetrali ogni con il risultato di dover poi andare a realizzare servizi essenziali come: strade, fogne, scuole, delegazioni e strutture varie. Insomma urbanizzare nuove zone quando a tutt'ora siamo sprovvisti a sufficienza di: acqua strade e fogne nelle zone periferiche del nostro comune. Si stima infatti che per sanare queste zone già esistenti servirebbero 5/6 milioni di euro. Come è avvenuto tutto questo disagio urbanistico? Tutto parte dalla edificazione abusiva largamente diffusa nel nostro comune da 30/35 anni fa ad oggi di malgestione del territorio o addirittura totale mancanza di controllo da parte dei Vigili urbani con lo smembramento del corpo e messi in condizione di non poter fare dei controlli periodici con relative relazioni del territorio. In questi lunghi anni tutto questo ha generato una situazione che ad oggi ci siano delle lottizzazioni abusive speculative che hanno le caratteristiche per ricevere acquisizione o demolizione da parte della nostra amministrazione comunale.



Tabaccheria Lamuscia

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detersi alla Spina

SERVIZI FOTOGRAFICI
stampa, montaggio, rifocco e fotofessera

Servizi
LOTTOMATICA

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

Da un articolo del Messaggero

RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL NOSTRO TERRITORIO

di: Elena Ceravolo

Pochi comuni come Castel Madama e Guidonia che hanno raggiunto gli obiettivi, molti come Tivoli e Fonte Nuova che arrancano, alcuni come Sant'Angelo Romano che hanno toccato il fondo e una media generale da flop. E' il bilancio dell'andamento della raccolta differenziata tra il 2012 e 2013 nell'Ato che comprende i 49 comuni dell'area nord est della provincia. Risultato: a fronte di una meta da raggiungere del 65% si arriva ad una media complessiva del 22,65%, molto al di sotto anche complessiva dell'Italia centrale calcolata al 36,50%. La fotografia in numeri della situazione è frutto di un lavoro presentato ieri al San Michele di Montecelio dal circolo <Zero Waste> (Rifiuti zero) di Guidonia, presieduto da Stefano Di Croce. Sotto la lente dell'associazione gli undici comuni che da soli producono il 90 per cento dell'immondizia dell'Ato, con tanto di pagelle. I centri che, all'esito dei risultati ottenuti nel 2013, sono finiti nella lista dei "buoni" sono Castel Madama (dal 17,78 al 67%), Guidonia (dal 4-6,15 al 61%), Fonte Nuova (dal 5 al 15%), Palombara (dal 5 al 14%) e Monterotondo (dal 11,86 al 15%). Tra i "cattivi" i comuni che nel 2013 sembrano aver inserito la marcia indietro rispetto all'anno precedente: Tivoli (dal 13,94 al 13%), Mentana (dal 10,6 al 7%),

Marcellina (stabile la 18%, ma che si è subito impegnata avviando da qualche mese il porta a porta) e poi il caso Sant'Angelo Romano che è passato dal 4,66% fino a quota zero e dove ancora di porta a porta nemmeno si parla. Partire con i progetti è fondamentale – ha spiegato Letizia Morgia, di Rifiuti zero Guidonia – I comuni che ancora non avviano la differenziata sono destinati ad essere la pattumiera di tutti, quelli dove diventa facile per gli incivili liberarsi di rifiuti non differenziati. Serve una maggiore consapevolezza dei cittadini che devono premere perché la situazione cambi. E ieri a Guidonia il presidente di Zero Waste Lazio, Massimo Piras, ha lanciato la campagna nazionale "Legge rifiuti zero. Qui ora". <Primo obiettivo – ha detto Piras – è quello di promuovere il riciclo delle materie ed evitare sia le discariche che la combustione. Su queste basi bisogna riprogettare il ciclo produttivo italiano. Abbiamo bisogno di impianti di nuova generazione che puntino al recupero e che producano solo compost di qualità. Bisogna dire no al decreto Clini che prevede l'incenerimento del cosiddetto C5s (combustibile solido secondario) nei cementifici, a garanzia della salute pubblica. Per questo è stata presentata una petizione al Parlamento europeo>.

La "redazione" del sindaco

E' difficile dare una valutazione a questa Giunta Comunale, riunioni poche, delibere ancor meno, finanziamenti, chi l'ha visti? L'ultimo consiglio comunale operativo è datato 28 Novembre, più di quattro mesi fa. La minoranza ha tentato più volte approcci con il sindaco per ottenere chiarimenti volti a garantire la trasparenza negli atti amministrativi, ma questi o sono stati disattesi oppure non hanno portato ad ottenere risposte chiare ed esaurienti sugli argomenti posti in discussione. Così, unico riferimento che abbiamo per poter mettere al corrente la popolazione di come procede l'amministrazione comunale rimane la comunicazione delle delibere di giunta ai capigruppo. Un ritornello che ci siamo sentiti dire spesso dal sindaco riguarda la mancanza cronica di fondi per l'assunzione di personale che ottimizzi il lavoro degli uffici comunali. La spending review non consente, ad esempio di utilizzare un esperto in tributi per la corretta riscossione delle tasse da parte dell'ufficio preposto, si sfiorerebbe il tetto imposto al nostro comune. Poi però leggiamo che il sindaco ha assunto per un anno un addetto stampa che ci costerà quasi 15 mila euro e che sarà aggiunto ad un dipendente comunale già nominato segretario del sindaco ed ancora ad un segretario politico nominato ufficialmente con determina. Un piccolo esercito di segretari ed addetti vari in barba alle carenze degli uffici dove bisogna solo sperare che non si ammali alcun dipendente. Certo le priorità le sceglie l'amministrazione, sta ai cittadini valutare l'opportunità di tali scelte in modo da ricordare al momento opportuno cosa fare in cabina elettorale.

Giulio Verdirosi (capogruppo Impegno per Sant'Angelo)

Cartelli segnaletica territoriale

di: Alessandra Andò

Sono già alcuni mesi che il cartello di Ponte delle tavole in direzione Palombara è sparito. Probabilmente rubato visto era in ferro. Il cartello segnava sulla palombarese l'inizio della località ed era sito al km 23.100 della palombarese stessa. Il confine del comune invece è al km 22.600 della Palombarese ovvero al bivio con via delle molette ma qui non vi sono mai stati cartelli di segnalazione. Quindi il primo cartello di segnalazione del territorio comunale venendo da Roma pensavamo di trovarlo ad Osteria nuova esattamente 5 km dopo. Invece sparito pure quello. Rimane solo l'ultimo di confine territoriale sulla palombarese all'altezza del bivio di Castelchiodato. In direzione contraria invece manca solo quello di inizio e fine territorio mentre sono ancora presenti quello di Osteria nuova e Ponte delle tavole. Utile e opportuno sarebbe ripristinare la segnaletica territoriale.

“Santagnelu sparitu di Bruno Morelli”.

3) Sopran nomi citati “ ‘A veggilia ‘e Pasqua”.

Tancredo - Graziani Tancredi, padre di Marzio, uno dei primi falegnami, molto preciso, aveva il laboratorio in piazza Umberto I[^]. Si riconosceva per il dito di una mano dritto, per incidente sul lavoro. Costruiva, oltre agli infissi e casse da morto, anche, con una certa maestria, mobili per cucina e camere. In qualche casa antica, forse, ancora resistono, ‘u commò, ‘a vetrina, ‘u credenzò, ‘a martora, per la robustezza e la linea semplice.

Marzio - Graziani Marzio, figlio di Tancredo, sarto per la confezione di abiti maschili. Aveva il laboratorio in Via Nazionale, claudicante per malattia infantile. La sua sartoria era il ritrovo di molti giovani, che si riunivano per ascoltare per radio, le partite di calcio, tifare e controllare la schedina la domenica.

Pasqualino - Esposito Pasquale, falegname, piccolino con i famosi occhiali rotondi, napoletano di Scafati, laboratorio sotto ‘a mola. Suo figlio Raffaele seguì la sua professione.

Duilio - Oronzi Duilio, da falegname, aiutato dal fratello Erghètte, passò a imprenditore e fu il primo a portare il cinema al paese in sala. Proiettava in un locale predisposto in via G. Micolonghi, mentre Sisto fu il primo a proiettarlo in piazza.

Erghètte - Oronzi Mario, aiutava il fratello Duilio in falegnameria, sotto ‘a fontana, quasi sempre alticcio.

Sisto - Peretti Sisto, bersagliere, il primo a portare il cinema al paese, in piazza. Metteva un lenzuolo al centro della piazza Umberto I[^], così si poteva vedere da ambo i lati e proiettava da una finestrella dove abitava il suocero Micantò. Gli spettatori si portavano le sedie da casa e i quattro figli, avuti da due mogli, passavano tra la gente per il biglietto. Molti rispondevano “Sto a pijà ‘o friscu” e non pagavano. Fu anche tra i primi, forse l’unico, a possedere una motocicletta con il sidecar, c’è cunnuletta.

Micantò - Bellini Antonio, cantava e si accompagnava con un organetto sempre con la stessa musica, da qui il detto “cambia Micantò” quando una persona ripeteva sempre il medesimo argomento. Suocero di Sisto dalla cui finestrella si proiettava il film.

Affrè, Affrè - Mascetti Alfredo.

Don Luigi - don Luigi Boncori, fu parroco non paesano, in sostituzione di don Eugenio De Nicola negli anni quaranta. Aveva la perpetua Maria, si ricordano i primi filmini con un proiettore a mano, filmini di Ridolini, Stanlio e Onlio, nel soggiorno della canonica, solo per i ragazzi che andavano a messa la domenica. Poi le famose colonie estive elioterapiche, al sole, nella terrazza del castello, ora adibita a matrimoni. C’erano come assistenti il futuro don Mario e un seminarista alle prime armi anche lui paesano Arcangelo Di Marzio che poi non ha proseguito. Alla fine del periodo delle colonie, don Luigi in persona ci faceva inquadrate davanti all’osteria di Biacione per offrirci a tutti un bel gelatone. L’osteria diventata poi bar era gestita dal figlio, Mario Cupido che tentava già da allora, anni 1948/50, di apportare le innovazioni. La perpetua Maria du prete, ricorda che don Luigi nella sua esistenza da parroco donava tutto ai poveri e da povero, verso la fine degli anni quaranta, diventò anche Monsignore, se ne andò. (continua 3.)

E’ NATA LA NUOVA TALK RADIO DI ROMA

dal Lunedì al Sabato dalle ore 10 alle ore 14

con il programma: ”ROMA ORE 10”

TeleRadioPiù

90.7



Domenica 12 aprile 2015 alle ore 17, presso la sede della Pro Loco all'Orto dei Frati

(piazza Santa Liberata, Sant'Angelo Romano), ci sarà la presentazione di una interessante pubblicazione dal titolo:

"Era il tempo delle ciliegie. Storia e riflessioni sulla Comune di Parigi".

Il 140° anniversario della Comune di Parigi (1871) è ricaduto nel 2011, cioè nell'anno in cui da noi si festeggiavano i 150 anni dell'Unità d'Italia (1861). Su questa coincidenza il curatore del libro (**Umberto Calamita**) ed uno degli autori di contributi sempre per questo testo (Giuseppe Zanlungo), scrissero che *"La ricorrenza del 140° "anniversario" della Comune di Parigi, quella che per Marx fu "la prima grande rivoluzione nella quale la classe operaia fu considerata, anche dalla maggioranza della borghesia di Parigi, come la sola classe capace di iniziativa sociale", ha trovato pochissimo spazio nella cosiddetta "informazione" nostrana. Sovrastata dalle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, la "rivoluzione comunista" d'Oltralpe è stata posta ancora una volta nel dimenticatoio dagli storici, dai giornalisti e dai politici del Bel Paese"*.

Il volume, di 146 pagine, riporta una serie di articoli pubblicati in occasione del 140° anniversario della Comune di Parigi sulla rivista "La Contraddizione". Redatti da Osvaldo Còggiola, Giuseppe Zanlungo e Umberto Calamita, i contributi ritrascritti dalla rivista romana sono originali perché vanno ad inserirsi in zone "critiche" del percorso storiografico e politico italiano: una revisione della breve esistenza dell'Associazione Internazionale dei lavoratori, la deportazione di molti dei prigionieri comunardi verso la Nuova Caledonia ecc. A questi articoli sono stati aggiunti un contributo di Anne-Lise Poulnot sull'uscita in Francia di un volume sulle figure di donne che si dedicarono alla lotta collettiva e altri due di Umberto Calamita sulle Comuni "parallele" a quella parigina e sul rapporto tra il cinematografo e l'esperienza comunarda. La rivolta durò una quarantina di giorni, dal marzo al maggio del 1871, e fu, secondo le parole di Marx, "il primo governo operaio" (o dittatura del proletariato) della storia. All'iniziativa, organizzata dalla sezione A.N.P.I. "Sandro Pertini" di Sant'Angelo Romano, sarà presente il curatore del libro, **Umberto Calamita**, giornalista, scrittore e presidente dell'associazione "Amici dell'Inviolata". noto nel territorio anche per il suo incessante impegno in difesa dell'ambiente.



Vernice; rullo; carta; fumogeni; magliette Belvedere...Prese!
 Perfetto! Cominciamo a lavorare ragazzi c'è il derby domenica con il Guidonia!
 All'andata ci siamo visti togliere i 3 punti conquistati sul campo x un loro ricorso (Hanno vinto il ricorso x una nostra negligenza..)
 Finalmente inizia il derby !
 Giornata memorabile! da incorniciare!
 Sugli spalti è una festa,tanta gente bimbi che si divertono insieme a noi ! E il SAR sta vincendo 1 a 3 !
 è arrivato il momento ! apriamo li striscioni!
(con la nostra goliardia abbiamo rimarcato lo smacco dell'andata)
 Loro accorciano le distanze,ma la nostra festa non può finire! e non finirà! Finisce 2 a 3 per noi !
 Gli spalti impazziscono ! Ce l'abbiamo fatta!
 Abbiamo espugnato il Guidonia!
 Abbiamo vinto il derby,la gioia è alle stelle
 la nostra rincorsa ai play off continua !

**AVANTI TUTTA RAGAZZI !
 NON MOLLIAMO DI UN CENTIMETRO!!!!**



LA POLISPORTIVA
ESPUGNA LO STADIO
DI GUIDONIA

Grandissima prestazione dei ragazzi di Mister Lucani che vincono a Guidonia e restano più che mai in corsa per il posto disponibile ai PLAY OFF, si parliamo di posto perché La Sabina a parte qualche improbabile Karakiri dovrebbe salire di diritto in quanto vincitrice del girone, poi Valle del Tevere sempre a meno di imprevisti dovrebbe essere la seconda quindi colei che prenderà il posto PlayOff, quindi La Rustica terza, S. Angelo quarto e Poggio Fidoni quinto divisi da cinque punti terzi e quinti con noi in mezzo a due lunghezze da chi ci precede e tre da chi ci insegue a giocarci questo dannato posto per il paradiso.

FUTSAL CITY ROMA

Ciao vi parlo della scuola calcio a 5

La Futsal City Roma ha una scuola calcio a 5 di circa 25 bambini meravigliosi per l'impegno che ci mettono per imparare questo sport spettacolare.

I bambini del Mister Aldo Pensa vincono e convincono e pian piano imparano i movimenti di questo sport.

A breve e cioè da aprile potranno usufruire gratuitamente fino a giugno tutti i bambini nati dal 2003 al 2010 (5 anni compiuti) della scuola calcio a 5.

Partecipate e divertitevi visto che finalmente c'è un centro sportivo comunale a Sant'Angelo Romano.

Massimo Brugnetti

Fantacalcio S.A.R., un gioco diventato passione

Giunto alla seconda edizione, il Fantacalcio di Sant'Angelo Romano è diventato un vero e proprio susseguirsi di emozioni che ogni domenica appassiona i ragazzi di "monte patulo".

Ogni Maledetta Domenica. Così è intitolato il celebre film di Oliver Stone del 1999 con un grande Al Pacino in versione coach; ogni domenica ci si ritrova lì a sperare, così come i nostri ragazzi del Fantacalcio S.A.R.. Ogni domenica è una battaglia perché non esiste squadra più forte. Un gioco in cui l'ultima in classifica può tranquillamente umiliare la capolista, dove ogni partita è una finale: forse è proprio tutto questo a renderlo così entusiasmante ed avvincente. Il Fantacalcio, passione che coinvolge tutte le età descritto da molti come "il gioco più bello del mondo dopo il calcio": definizione assolutamente legittima. La prima edizione del Fantacalcio S.A.R. (2013-2014) è stata vinta da Comevava trascinata da Luca Toni dopo un lungo testa a testa con Impero Romano; ed è ancora il centravanti campione del mondo a Berlino nel 2006 che sta trascinando alla vittoria Smettoquandovoglio nell'edizione in corso (2014-2015) dove guida la classifica con ben 13 punti di vantaggio sulle inseguitrici. Nella prima edizione le squadre partecipanti erano 8, che sono diventate 10 nella stagione in corso e molto probabilmente aumenteranno ancora il prossimo anno data la grande partecipazione e l'interesse che si sta generando attorno. Le squadre che figurano per la stagione 2014-2015 sono gestite dai seguenti allenatori:

COMEVAVA: Stefano Conti e Gianluca De Nicola (campione di Sant'Angelo Romano in carica)

IMPERO ROMANO: Cristiano Massa (vicecampione)

SMETTOQUANDOVOGLIO: Emanuele Prono

S.S. LONGOBARDA: Daniele De Luca

CLAN ALBA: Stefano Petrocchi e Mattia Graziani

A.S. TANTAROBIA: Francesco De Nicola

ULTRAS LIBERI: Christian Palomba e Andrea Tosi

COPPANFACCIA: Mirco Di Carlo

LUI-TEAM: Federico Romeo e Lorenzo Lanni

LULIC 71: Riccardo Micolonghi

CLASSIFICA

53 – Smetto	33 – Ultras
40 – Impero	31 – Lulic
40 – Longo	31 – Comevava
38 – Clan	28 – Coppanfaccia
34 – Tanta	26 – LUI



Comitato Cittadino per il Risanamento Ambientale di Guidonia Montecelio e Fonte Nuova

--==** www.aniene.net/cra **==--

DISCARICA, IMPIANTO TMB, CEMENTERIE, SELCIATELLA, SPECULAZIONI EDILIZIE...

COSA ALTRO DEVE SUCCEDERE PER DIRE BASTA?

Quello che come Comitato Risanamento Ambientale andiamo dicendo da ormai 10 anni si sta profilando come infausto futuro per il nostro già martoriato territorio: l'avvio prossimo dell'abusivo impianto TMB dell'Inviolata praticamente dentro il Parco regionale archeologico-naturalistico e su un terreno fortemente inquinato dai liquami di una discarica fuorilegge; lo scempio della strada medioevale della Selciatella con il duplice scopo di trasportare le "balle" di *monnezza* prodotte nel TMB alle Cementerie Buzzi-Unicem e consentire la lottizzazione del "centro direzionale di Tor Mastorta" su circa 200 ettari ricadenti su area di pregio archeologico e paesaggistico fortemente voluta dalla Giunta guidoniana al servizio dei palazzinari; le Cementerie che, dopo le "prove tecniche" di incenerimento dei rifiuti fatte lo scorso anno, si apprestano a incassare i lauti profitti che faranno con il nuovo business che si prospetta; i palazzinari che di speculazione in speculazione, con l'aiuto di certi politici e dirigenti comunali hanno portato la popolazione residente a livelli impensabili fino a 30 anni fa, senza minimamente preoccuparsi dei servizi (vedansi fogne) che sono rimasti quelli degli anni '70 con una popolazione che nel frattempo è aumentata esponenzialmente.

Questa Giunta, come le precedenti ma con più accanimento, supporta tutti i desideri della galassia cerroniana (TMB e discarica), dei cementieri e dei palazzinari. La Regione copre questi interessi, che con tutta evidenza non sono quelli della popolazione ma di pochi privati, che hanno come unico scopo quello di fare il massimo dei profitti passando sopra ai diritti di chi in quei territori ci vive.

Nessun provvedimento contro chi da anni inquina, avvelena, degrada il territorio e si rifiuta, come nel caso di Cerroni, di bonificare le falde inquinate perché "*sarebbe troppo costoso*", mentre si prosegue a dare autorizzazioni per continuare a inquinare. Non è possibile che queste decisioni passino senza coinvolgere le popolazioni del territorio, non è possibile che queste decisioni siano attuate senza che i cittadini facciano sentire con forza la loro voce. **E' ORA DI DIRE BASTA!**

Chiudere e smantellare l'impianto TMB prima ancora che inizi a funzionare, imporre i costi per la bonifica delle zone inquinate alle società di Cerroni, imporre la raccolta differenziata spinta a tutte le amministrazioni comunali della zona, bloccare la realizzazione dello scempio della Selciatella, chiudere lo stabilimento delle Cementerie o riconvertirlo a produzioni non inquinanti, investire nel Parco dell'Inviolata per renderlo finalmente fruibile dalla popolazione sono solo le prime richieste che devono essere avanzate alla politica perché quello che vogliamo è la tutela degli interessi e dei diritti della popolazione, che sono antitetici a quelli di chi vorrebbe solo sfruttare il territorio, le risorse e i cittadini per accumulare profitto.

Per sollecitare la ripresa del protagonismo dei cittadini di questi territori il Comitato di Risanamento Ambientale convoca un'ASSEMBLEA DI INFORMAZIONE, DI DIBATTITO E DI LOTTA per discutere e decidere le iniziative di protesta da mettere in campo per contrastare le scellerate politiche in corso e sostenere una PIATTAFORMA SOCIALE che rimetta al centro i reali interessi popolari e non quelli di una infima minoranza.

ASSEMBLEA PUBBLICA, SABATO 11 APRILE ALLE ORE 16

ex SALA del CONSIGLIO COMUNALE (Via Baden Powell), GUIDONIA

CRA di Guidonia Montecelio e Fonte Nuova